



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Lagonegro

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Lagonegro

Nei prossimi giorni lascerò, dopo oltre otto anni, l'Ufficio di Procuratore della Repubblica.

La permanenza in questa sede mi ha arricchito sul piano professionale, soprattutto per le opportunità che mi ha offerto nel campo delle esperienze e dei rapporti umani, spesso esaltanti, ripagandomi in misura ben maggiore di quanto ho dato.

Facendo un primo sia pur provvisorio bilancio di questo intenso ma sempre stimolante periodo di lavoro, sento, Signor Presidente, l'esigenza di segnalarLe che rappresenta per me motivo di particolare soddisfazione poter affermare che l'Ufficio da me diretto ha sempre mantenuto rapporti improntati a lealtà, correttezza rigorosa ma non disgiunta da cordialità con l'Avvocatura.

D'altra parte posso anche dire con piena convinzione che l'Ordine, da Lei ora autorevolmente presieduto, ha sempre offerto massima collaborazione nell'affrontare i molteplici problemi organizzativi che si sono via via presentati, svolgendo quindi un ruolo prezioso nello sforzo, che penso comune, di migliorare il servizio giustizia in questo ufficio giudiziario.

Del resto una magistratura consapevole del suo ruolo non può non auspicare una avvocatura responsabile.

Aggiungo inoltre di avere costantemente percepito, Signor Presidente, la generosa vicinanza dell'avvocatura durante tutto il mio mandato e questo mi ha senza dubbio incoraggiato e stimolato a svolgere il mio lavoro con sempre maggiore entusiasmo e con animo sereno.

A Lei Signor Presidente ed a tutti gli avvocati del locale Foro – ai quali Le chiedo di trasmettere questo mio scritto – rivolgo pertanto il mio cordiale e sincero saluto.

Di voi tutti serberò il migliore ricordo.

Lagonegro, 12 luglio 2018

Il Procuratore della Repubblica
(dott. Vittorio Russo)

